



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

Accordo preliminare del 2/03/2000 inerente al rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri. Erogazione prima tranche di una tantum

L'anno duemila, il giorno 20 (venti) del mese di aprile, alle ore 10:30, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. Mario RAZZINI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA (a.g.)

3. _____

4. Maria T. CONTE (a.g.)

5. Fedele PIGNANELLI (a.g.)

6. Francesco MATARRESE

7. Alberto MESSINESE (a.g.)

MEMBRI SUPPLENTI

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Giulio VINCI (con diritto a voto)

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

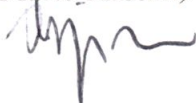
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso che in data 2 marzo 2000, alla presenza del Ministro del Lavoro, dei rappresentanti del Ministero dei Trasporti, dell'ANCI, dell'UPI e della Conferenza dei Trasporti, è stato sottoscritto tra la Federtrasporti, ANAC, FENIT e le OO.SS. FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI l'accordo preliminare sul rinnovo del CCNL degli autoferrotranvieri, per il periodo 2000-2003;
- atteso che nello stesso giorno, ad un tavolo separato, analogo accordo è stato sottoscritto dalle OO.SS. FAISA-CISAL ed UGL;
- evidenziato che il citato accordo, relativamente alla parte economica, prevede l'erogazione di una somma "una tantum" pari a £ 2.000.000 (parametro 159), a copertura del periodo gennaio 1998/giugno 2000, da erogarsi in due rate, al personale dipendente in servizio alla data di sottoscrizione dell'accordo stesso;
- vista la circolare n° 92/SI con cui la Federtrasporti ha trasmesso la nota del Ministero del Lavoro che ha fornito i chiarimenti circa la immediata esigibilità dei punti contenuti nell'accordo in oggetto, ivi compresa l'erogazione della prima tranche di "una tantum";
- ritenuto dover prendere atto del suddetto accordo e, quindi, poter corrispondere al personale dipendente, entro la fine del corrente mese, la somma spettante a titolo di una tantum;
- visto il bilancio 2000;
- visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- visto lo Statuto aziendale;
- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale

DELIBERA

- di prendere atto dell'accordo preliminare sottoscritto in data 2 marzo 2000 fra le rappresentanze datoriali e le OO.SS. FIL-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, FAISA-CISAL e UGL che, in copia, è allegato al presente provvedimento come parte sostanziale ed integrante;
- di corrispondere, con le competenze di aprile 2000, al personale dipendente in servizio alla data del 2 marzo 2000, la prima tranche della somma dovuta a titolo di UNA TANTUM, mentre la seconda sarà erogata nei termini e con le modalità che saranno definiti alla conclusione del negoziato sul rinnovo contrattuale;
- di porre la spesa a carico dei bilanci di competenza degli anni 1999 e 2000, alla voce "Spese per il Personale".

IL PRESIDENTE
(dott. Mario Razzini)



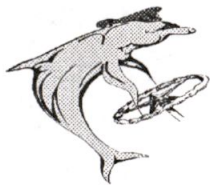
IL SEGRETARIO
(Semeraro Raffaele)



Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Resa esecutiva il **20 APR. 2000**

IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
A.M.A.T.
(Semerari Raffaele)



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Taranto, li 27/aprile/2000

Prot. n° : Dir/ 1384/2000

Raccomandata a mano

Spett/le
Segreteria 4° Settore
Affari Generali
del Comune di Taranto
Via Plinio, 16

TARANTO

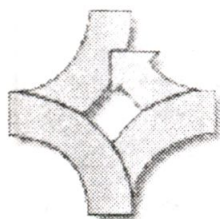
M. Ude
28.4.2000

Compiegate alla presente si trasmettono, in duplice esemplare, copie dei dispositivi delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di questa Azienda, in data 20 aprile 2000 contrassegnate con i seguenti numeri cronologici:

- Del. nn° 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 -
67 - 68 - 69 - 70.-

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)



FEDERTRASPORTI

Piazza Cola di Rienzo 80/a - 00192 Roma
telefono 06 68603.506 - fax 06 68603.555

Servizio Sindacale

Circ. 57/SI

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	2496
del 13 MAR. 2000	
Dirigente Ammin.vo	☒
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
	

Menu principale

Roma, 9 marzo 2000

Ai Sigg. Presidenti e
ai Sigg. Direttori
delle Aziende e degli
Enti Associati

e, p.c.

ai Membri del Consiglio
Direttivo Federtrasporti

alla Cispel
alle Cispel Regionali
alle Federazioni Consorelle

LORO SEDI

Oggetto: Accordo preliminare 2.3.2000 sul rinnovo del c.c.n.l. autoferrotranvieri (tpl-mobilità) 2000-2003

Si fa riferimento alla precedente circolare (n.52/SI del 2.3.200) di questa Federazione, con la quale è stato trasmesso il testo dell'accordo sottoscritto dalle associazioni datoriali Federtrasporti, Anac e Fenit e dalle organizzazioni sindacali FILT CGIL, FIT CISL e UIL Trasporti e, ad un tavolo separato, da FAISA CISAL e UGL.

All'accordo si è pervenuti dopo il difficile confronto degli ultimi mesi e che ha assunto, soprattutto nelle fasi finali, aspetti di estrema durezza, coinvolgendo i Ministri del lavoro e dei trasporti, rappresentanti delle regioni, delle province e degli enti locali.

Le parti, associazioni datoriali ed organizzazioni dei lavoratori, aderendo all'invito loro rivolto, hanno condiviso l'esigenza di rinnovare il C.C.N.L., quale strumento utile al governo dei processi di trasformazione del settore, anche alla luce del nuovo quadro di riferimento normativo, convenendo di assumere impegni coerenti con questo obiettivo.

L'accordo in questione, quindi, rappresenta soltanto una prima tappa del confronto negoziale che continuerà al tavolo sindacale con l'assistenza del Ministero del lavoro e che si svilupperà per la definizione complessiva del rinnovo contrattuale, per concludersi entro tre mesi, fissa, fin d'ora, le linee di riferimento ed i principi che guideranno il rinnovo e che verranno recepiti all'interno del nuovo contratto.

Nel frattempo, si forniscono alcune prime indicazioni operative sui prossimi adempimenti per le aziende.

Relativamente alla parte economica, la cui entità è stata contenuta entro limiti coerenti, l'accordo fissa in Lit. 2.000.000 l'importo dell'"UNA TANTUM", al parametro di riferimento di settore (parametro 159), da erogare al personale in servizio alla data di sottoscrizione dell'accordo stesso (2 marzo 2000).

La somma in questione dovrà essere corrisposta in due rate: la prima, di Lit. 1.000.000 con le retribuzioni del mese di aprile 2000 (in allegato n. 1 sono indicati i valori distinti per livello); la seconda, nei tempi e con le modalità che verranno definiti alla conclusione del negoziato sul rinnovo contrattuale.

L'importo di cui sopra, essendo comprensivo di quanto previsto dal Protocollo del 23.7.93 per il periodo gennaio 1998/giugno 2000, va rapportato ai mesi di effettiva prestazione nel predetto periodo e deve essere riproporzionato nel caso di prestazioni di lavoro part-time.

L'importo di cui si tratta, inoltre, è comprensivo dell'incidenza su tutti gli istituti di legge e contrattuali e, quindi, non dà luogo a ricalcoli a qualsiasi titolo e non è utile ai fini del trattamento di fine rapporto.

Per quanto riguarda la assoggettabilità ad IRPEF della prima rata, tenuto conto che la somma da erogare è riferita al periodo dal 1.1.98 al 30.6.2000, la stessa è da assoggettarsi a tassazione separata per una quota pari a 24/30 (Lit. 800.000). La restante quota (Lit. 200.000) è da assoggettarsi a tassazione corrente.

Analogo criterio va seguito relativamente alla determinazione dei costi aziendali da inserire nei rispettivi bilanci secondo il principio della competenza.

Resta fermo che gli importi in questione sono soggetti a contributi previdenziali sulla base dei regimi correnti.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si fa riserva di ulteriori elementi ed indicazioni.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Enrico Mingardi)

All.c.s.

FEDERTRASPORTI

UNA TANTUM - ACCORDO PRELIMINARE SUL RINNOVO DEL C.C.N.L. AUTOFERROTRANVIERI 2 MARZO 2000

LIVELLO	PARAMETRO	IMPORTO *
		1 ^a Tranche
1°	225	1.415.100
2°	206	1.295.600
3°	188	1.182.400
4°	173	1.088.100
5° bis	166	1.044.000
5°	159	1.000.000
6°	144	905.700
7°	126	792.500
8°	112	704.400
9°	100	629.000

* Importi arrotondati alle 100 lire



FEDERTRASPORTI

Roma, 2 marzo 2000

Circ. n. 52/SI

AI SIGG. PRESIDENTI E
AI SIGG. DIRETTORI
DELLE AZIENDE E DEGLI
ENTI ASSOCIATI

e, p.c.

AI MEMBRI DEL CONSIGLIO
DIRETTIVO FEDERTRASPORTI

ALLA CISPESL
ALLE CISPESL REGIONALI
ALLE FEDERAZIONI CONSORELLE

LORO SEDI

OGGETTO: Accordo preliminare sul rinnovo del C.C.N.L. autoferrotranvieri.

In data odierna, presso il Ministero del lavoro, dopo un confronto ininterrotto iniziato alle ore 15,00 di ieri e conclusosi alle ore 13,00 di oggi, presenti il Ministro del lavoro, i rappresentanti del Ministero dei trasporti, dell'ANCI, dell'UPI e della Conferenza delle Regioni, questa Federazione, Anac e Fenit, hanno sottoscritto con le OO.SS. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti l'"Accordo preliminare sul rinnovo del CCNL degli autoferrotranvieri", copia del quale si trasmette in allegato per una prima lettura (All. 1).

Nella stessa occasione, ad un tavolo separato, analogo accordo è stato sottoscritto dalle OO.SS. Faisa-Cisl e UGL.

Si informa, inoltre, che le OO.SS. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno comunicato alle associazioni datoriali Federtrasporti, Anac e Fenit la revoca dello sciopero nazionale programmato per domani 3 marzo 2000 (All. 2).

Si fa riserva di inviare ulteriori, esaurienti informazioni in merito.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Sergio del Mese)

All: c.s.

FEDERAZIONE NAZIONALE TRASPORTI PUBBLICI LOCALI

00192 Roma - Piazza Carlo di Borbone, 8/a • Centralino tel. 06/68603.506 • fax 06/68603.555 • Presidenza tel. 06/68603.505
Direzione Generale tel. 06/68603.509.510 • Amministrazione tel. 06/68603.507 • Personale e Finanziaria tel. 06/68603.511 • Legale tel. 06/68603.510
Sindacato tel. 06/68603.512 • UTI Stampa tel. 06/68603.515 • www.federtrasporti.it • e-mail federtrasporti@teletcom-ispnet.it • C.F. 07069370581 • P.I. 01310621005



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

ACCORDO PRELIMINARE SUL RINNOVO DEL CCNL AUTOFERROTRANVIERI/INTERNAVIGATORI (TPL- MOBILITA') 2000-2003

Il giorno 2 marzo 2000, al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, alla presenza dei ministri Cesare Salvi e Pierluigi Bersani, dei Sottosegretari Raffaele Morese e Giordano Angelini si sono incontrate Federtrasporti, FENIT, ANAC e le OO.SS. FILT-CGIL, FIT-CISL, UIL-TRASPORTI per l'esame delle problematiche connesse con il rinnovo del CCNL Autoferrotranviari (TPL 2000-2003).

Le parti, accogliendo l'invito dei Ministri del Lavoro e dei Trasporti, condividono l'esigenza di rinnovare il CCNL degli autoferrotranvieri quale strumento utile al governo dei processi di trasformazione del settore anche alla luce del nuovo quadro di riferimento normativo, convengono di assumere impegni coerenti con questo obiettivo secondo le linee appresso specificate.

Le parti, quindi, nell'intento di completare il confronto sui contenuti del contratto confermano:

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'Raffaele Morese', 'Pierluigi Bersani', 'Giordano Angelini', and various union representatives.]

1) di aver concordato un testo esaustivo sul sistema concertativo e su quello delle relazioni sindacali del settore in coerenza con il Protocollo d'intesa del 14 dicembre 1999;

2) di volere pervenire ad un nuovo inquadramento professionale imperniato su quattro aree operative (esercizio, amministrazione e servizi, manutenzione-impianti ed officine, servizi ausiliari per la mobilità) e su quattro aree professionali (mansioni gestionali e professionali, mansioni di coordinamento/specialisti, operatori, ausiliari e generici).

Perni del nuovo inquadramento sono:

- un parametro 100 dimensionato per assicurare che lo sviluppo parametrico nelle aree della manutenzione e dei servizi ausiliari siano paragonabili a quelli dei contratti di settori corrispondenti;
- uno sviluppo della figura dell'operatore di esercizio su quattro parametri, assumendo come riferimento i livelli salariali esistenti ed introducendo un parametro iniziale e uno apicale che sulla base dell'attuale parametrizzazione si collocano a 127 e a 166; la modalità d'accesso è di 9 anni di guida effettiva compresi contratti atipici dal primo al secondo, di 7 dal secondo al terzo, di 5 dal terzo al quarto;
- uno sviluppo della figura del macchinista su quattro parametri assumendo come riferimento il livello salariale esistente ed introducendo un parametro iniziale e uno apicale che sulla scala dell'attuale parametrizzazione si collocano a 139 e 173; la modalità

Handwritten notes and signatures in the bottom left corner, including a large 'T' and several illegible signatures.

Handwritten notes and signatures in the bottom right corner, including a large 'C' and several illegible signatures.

• nell'ambito delle procedure previste nell'allegato 1, si conviene che, qualora non si pervenisse ad intese relativamente al punto precedente, le parti possono chiedere il lodo del Ministero del Lavoro;

- le parti concordano che la riduzione dell'orario di lavoro definito dal CCNL, con particolare riferimento ai lavoratori turnisti, sarà oggetto di confronto in occasione del rinnovo salariale relativo al biennio 2002-2003, in relazione all'evoluzione dell'occupazione nel settore ed al suo progressivo adattamento al processo di liberalizzazione del mercato.
- Il costo dell'eventuale riduzione dell'orario di lavoro sarà compreso nei costi definiti dal rinnovo del secondo biennio.
- Fermo restando che nella redazione dei turni di lavoro aziendali, elaborati in conformità con la normativa vigente, la rotazione dei lavoratori deve avvenire in maniera equilibrata, tale da evitare, se non sporadicamente, flessi e picchi della prestazione lavorativa in capo allo stesso lavoratore; a tale fine, dovrà essere definita una clausola di garanzia a livello nazionale.
- Sarà oggetto di approfondimento la fattispecie di regimi d'orario differenziati, per effetto della concessione di giornate ulteriori di mancata prestazione e/o di altri benefici orari, al fine dell'adeguamento all'orario nazionale;

5) di stabilire che il ricorso ai contratti di apprendistato, di lavoro temporaneo, a tempo determinato e part-time sarà realizzato secondo le norme e le procedure di legge, e di assicurare contrattualmente le condizioni del loro utilizzo;

6) di definire le questioni relative alla copertura previdenziale del periodo di carenza di malattia e alla integrazione al cento per cento della retribuzione per il periodo di assenza obbligatoria per maternità;

7) di determinare una *una tantum* pari a L. 2.000.000, relativamente al parametro 159, da erogare in due tranches ai dipendenti in forza alla data del

presente accordo: la prima con la retribuzione di aprile 2000 pari a £. 1.000.000 e la seconda nei tempi e con le modalità che verranno definite in occasione della conclusione contrattuale. Tale importo è comprensivo di quanto previsto dal protocollo 23/7/93 e va rapportato ai mesi di effettiva prestazione (considerando mese intero la frazione superiore ai quindici giorni) nel periodo gennaio 1998/giugno 2000. Detto importo, che verrà riproporzionato nel caso di prestazioni di lavoro a tempo parziale, è comprensivo dell'incidenza su tutti gli istituti contrattuali e di legge e non è utile ai fini del TFR;

8) di affidare ad un lodo dei Ministri del Lavoro e dei Trasporti la risoluzione di tutte le questioni – ivi compresi gli aumenti contrattuali nel rispetto dell'accordo del 23 luglio 1993 – che risultassero non definite dal prosieguo del negoziato che si svolgerà in sede sindacale, con l'assistenza del Ministero del Lavoro.

Il lodo sarà esercitato entro 3 mesi dalla firma della presente intesa.

Roma, 2 marzo 2000

Scrittura manoscritta:
Sottoscrizione
F. Mancuso

Scrittura manoscritta:
Dato Leonard
Mancuso

Scrittura manoscritta:
Mancuso

Scrittura manoscritta:
C. J. M. i ffe aure

Scrittura manoscritta:
F. Mancuso

Scrittura manoscritta:
Mancuso

Scrittura manoscritta:
D. Mancuso
Mancuso

Scrittura manoscritta:
F. Mancuso

Scrittura manoscritta:
E. Mancuso

1. Il sistema concertativo

In conformità al Protocollo d'intesa del 14 dicembre 1999 tra Governo, Regioni, Federtrasporti, Anac, Fenit, Filt-Cgil, Filt-Cisl e Uil trasporti – che viene considerato parte integrante del presente accordo di rinnovo contrattuale – si conviene:

- a) sulla necessità di rafforzare la capacità di governo dei cambiamenti in atto nel sistema dei trasporti;
- b) sull'opportunità di caratterizzare questo rafforzamento con soluzioni concertative adeguate e con un più puntuale sistema di relazioni sindacali;
- c) sull'esigenza che i processi di apertura al mercato derivanti anche dall'applicazione di normative europee, nonché quelli di privatizzazione siano accompagnati da norme in linea con le stesse normative europee volte a salvaguardare l'efficienza e la competitività aziendale, a non pregiudicare l'assetto e la funzionalità delle diverse modalità di trasporto e ad assicurare la salvaguardia delle professionalità acquisite e della continuità occupazionale.

Di conseguenza si stabilisce:

- una sede nazionale di concertazione tra le parti firmatarie del Protocollo che ha il compito di verificare con sistematicità l'evoluzione della situazione del settore, con riferimento ai contenuti del Protocollo stesso ivi comprese le tendenze relative all'occupazione e per concordare eventuali aggiornamenti e rafforzamenti delle stesse scelte. Gli incontri si realizzeranno semestralmente e saranno convocati dal Ministero dei Trasporti che assicurerà la gestione operativa di tale sede concertativa.

Una sede regionale di concertazione tra Regione, Province e Comuni e le parti sociali firmatarie del Protocollo avente come obiettivo la realizzazione della più ottimale politica di sviluppo e di integrazione delle diverse modalità del settore, in coerenza con gli obiettivi complessivi del sistema nazionale dei trasporti. A tale sede regionale di concertazione è assegnato anche il compito di informare sugli schemi e di confrontarsi sulle procedure e sui criteri di aggiudicazione dei servizi di trasporto pubblico locale, perseguendo l'obiettivo di privilegiare gli aspetti tecnico-economici, la qualità e la sicurezza dei servizi. In tale sede, per assicurare il rispetto del punto c), vanno verificati, per l'individuazione delle soluzioni più efficaci, gli eventuali effetti sugli assetti occupazionali derivanti dalle scelte di sviluppo e di integrazioni delle diverse modalità del settore, dai processi di ristrutturazione e dalle aggiudicazioni dei servizi mediante procedure concorsuali. Gli incontri si realizzeranno, di norma, semestralmente o su richiesta di una delle parti sociali (l'insieme della rappresentanza sindacale o imprenditoriale) e saranno

convocati dalla Regione che assicurerà la gestione operativa di tale sede concertativa.

2. Il sistema di relazioni industriali

Allo scopo di dar luogo ad un nuovo e diverso sistema di relazioni industriali in linea con quanto indicato nel Protocollo d'intesa del 14 dicembre 1999 di cui alla "Premessa" e con i principi contenuti nel Patto Governo - Parti sociali del 23 luglio 1993 e con quanto indicato nel verbale d'intesa 23 dicembre 1998, recante il Patto sulle politiche di concertazione e sulle nuove regole delle relazioni sindacali per la trasformazione e l'integrazione europea del sistema dei trasporti, le parti condividono il metodo partecipativo al quale si riconnette un ruolo fondamentale nella regolazione delle controversie e nella prevenzione del conflitto.

Con tale rinnovato sistema di relazioni sindacali si riafferma, nella distinzione dei ruoli, la validità di tale metodo in riferimento sia al sistema contrattuale e alle conseguenti applicazioni ad ogni livello, sia per quanto riguarda i profondi cambiamenti connessi al processo di riforma del settore.

In particolare, le parti si danno reciprocamente atto che condizione necessaria per lo sviluppo di relazioni sindacali di tipo partecipativo è la loro puntuale osservanza ai diversi livelli.

Pertanto, le parti si impegnano in nome proprio e per conto degli organismi territoriali collegati a rispettare le norme del c.c.n.l. e la loro coerente applicazione a livello aziendale, nonché ad evitare per il futuro azioni o rivendicazioni intese a modificare, integrare, innovare quanto ha formato oggetto di tali accordi.

Ciò premesso, le parti si danno atto che obiettivo condiviso del presente rinnovo contrattuale è quello di perseguire i livelli sempre più efficaci di competitività delle aziende, la loro integrità ed efficienza produttiva.

Nel confermare l'unicità contrattuale per le aziende della mobilità che consenta una più ampia aggregazione settoriale, si adotterà un nuovo sistema di inquadramento che terrà conto delle diverse articolazioni produttive, riclassificando in distinte arce il personale, secondo valori di professionalità, di esperienza e di responsabilità.

Seg. Morise sottosegretario Federttrasporti Accordo doc

In coerenza con quanto affermato, il sistema di relazioni sindacali esistente viene integrato nel modo seguente:

- Costituzione di un osservatorio nazionale a carattere paritetico avente per scopo, nell'ambito degli indicatori generali del settore, sia l'individuazione delle politiche formative più adeguate per assicurare la creazione delle figure professionali necessarie al sistema delle imprese e la riqualificazione di quelle esistenti, sia la possibilità di individuare gli strumenti più idonei per governare fenomeni di esuberanti di personale ed il loro conseguente sostegno al reddito, in coerenza di quanto stabilito dal patto del 23/12/98 punto 4.3.
Le parti si impegnano ad incontrarsi entro e non oltre il.....per definire le caratteristiche di tale organismo e fissare ulteriori compiti, modalità di funzionamento ed il relativo finanziamento.
- Costituzione di un osservatorio regionale di confronto tra le parti per verificare la corretta applicazione del CCNL, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese ed intervenire per ripristinare il rispetto del CCNL tramite le proprie strutture territoriali, quando ce ne sia l'esigenza, anche su istanza di una sola parte.
- Attivazione di una sede di confronto a livello aziendale qualora si delineassero cambiamenti nella struttura organizzativa che producano mutamenti significativi dell'assetto aziendale, tali da coinvolgere in modo significativo la qualità e la quantità dei livelli occupazionali. Se tale confronto non pervenisse a soluzioni concordate entro il termine di 30 giorni, le parti si impegnano ad attivare un confronto a livello nazionale coinvolgenti le strutture associative nazionali.
- Attivazione di una sede di confronto, a livello aziendale, con le strutture territoriali di categoria, in caso di apertura al mercato della composizione azionaria delle imprese, al fine di individuare le condizioni e le opportunità per la partecipazione dei lavoratori al capitale aziendale, anche sulla base delle esperienze compiute in altri settori. Nelle aziende pubbliche tale sede si attiverà previo consenso della proprietà.
- Attivazione di sedi di conciliazione, con le modalità che saranno definite dalle parti entro il per la soluzione di contenziosi e di controversie irrisolti a livello aziendale, riguardanti l'applicazione del CCNL, la coerenza della contrattazione aziendale con quella nazionale, le tutele individuali.

VI Segr. Morese sottosegretario Federtrasporti Accordo del 23/12/98

ALL. 2

Commissione di Garanzia
Sull'esercizio del diritto di sciopero

Osservatorio dei conflitti sociali

Associazioni datoriali
Federtrasporti - Fenit - Anac

OGGETTO: Revoca sciopero nazionale autoferrotranvieri del 3/3/2000

Le scriventi OO.SS., Filt-CGIL Fit-CISL UIL-Trasporti settore nazionale autoferrotranvieri e internavigatori, hanno raggiunto, presso il ministero del Lavoro, alla presenza dei ministri Cesare Salvi e Pierluigi Bersani, un accordo-quadro con le associazioni datoriali Federtrasporti, Fenit ed Anac, per il rinnovo del CCNL.

Pertanto, a seguito dell'intesa raggiunta, lo sciopero di 24 ore, programmato per venerdì 3 marzo 2000, è revocato.

FILT-CGIL
(A. Torsello)

Fit-CISL
(F. Seghi)

UILTrasporti
(G. Patigara)

Roma, 2 marzo 2000